



UNIONE ARBERIA LIDHJA ARBËRIA



NEWS

Direttore Responsabile
Drejtori i Përgjithshëm
Giovanni Luca Baffa

Redazione / *Redaksia*
Giuseppe Baffa
Annunziata Bua
Adriana Ponte
Maria Venere Scura
Aurora Stracan
Silvia Tocci
Daniela Zanfini

Grafica / *Grafika*
Umberto Riccardo Baffa
Cosimo Mauro
Antonio Oliva

Sezioni	Sommario	Përmbledhje
Pubblica Amministrazione <i>Administrata Publike</i>	Di nuovo attivo lo Sportello linguistico 2	<i>Përsëri aktiv Sporteli gjuhësor 3</i>
	150 anni unità d'Italia - Scopelliti a San Demetrio 2	<i>Festime për 150 Vjetet e Bashkimit të Italisë - Scopelliti 3</i>
Cultura <i>Kultura</i>	Incontro con l'Assessore Regionale Trematerra 2	<i>Takim me Asesorin Krabinor Trematerra 3</i>
	Il ruolo degli Arbëreshë nell'Unità d'Italia 4	<i>Kuvend mbi rolin e Arbëreshëve tek Bashkimi i Italisë 5</i>
	Celebrazioni 150° Anniversario Unità d'Italia 4	<i>Kremtime për Përvjetorin e 150të të Bashkimit të Italisë 5</i>
Società <i>Shoqëria</i>	150° Anniversario Unità d'Italia a San Giorgio 4	<i>Celebrime për Përvjetorin e 150të të Bashkimit të Italisë 5</i>
	Presentato il libro su Pasquale Scura 6	<i>Paraqitur vëllimi Paskall Skura 7</i>
	Giornalista di "Shekulli" nei paesi dell'Unione 6	<i>Gazetare e "Shekulli"-t në vizitë te katundet e Lidhjes 7</i>
	Meditazione sull'Inno Akathistos 6	<i>Përsiatje mbi "Himnin Akathistos" 7</i>
Personaggi Illustri <i>Personazhet e Njohura</i>	L'Arcobaleno dell'Amicizia 6	<i>Arku i Miqësisë 7</i>
	Veglia diocesana di Preghiera Missionaria 6	<i>Përgjim djoqezan Lutjeje Misionare 7</i>
Sport - Spettacolo - Arte <i>Sporti - Shfaqjet - Arti</i>	Guglielmo Tocci 8	<i>Gullelmo Tocci 9</i>
	Pasquale Baffi 8	<i>Paskall Baffi 9</i>
	Presentazione DVD e convegno "Imago Mariae" 10	<i>Paraqitja e DVD-ut dhe takimi "Imago Mariae" 11</i>
	Presentato nuovo gruppo ciclistico "Gino Bartali" 10	<i>U paraqit Grupi i ri Çiklistik "Gino Bartali" 11</i>
	Lo sport contro la droga 10	<i>Sporti kundër drogës 11</i>

INDIRIZZI ADRESAT

Sede Centrale:

Piazza Crispi - 87069 San Demetrio Corone (CS)
Tel.: 0984 / 956003 - Fax: 0984 / 956966
E-mail: posta@unionearberia.it

Sedi Decentrate:

Piazza della Libertà - 87060 San Cosmo Albanese (CS)
Piazza Marconi - 87060 San Giorgio Albanese (CS)
Largo Trapesa - 87048 Santa Sofia d'Epiro (CS)
Via Croinusevet - 87060 Vaccarizzo Albanese (CS)

UNIONE ARBERIA

Di nuovo attivo lo Sportello linguistico

Nell'ottica della sperimentazione portata avanti negli anni precedenti, è stato riattivato a San Demetrio Corone, sede dell'Unione Arberia, lo Sportello linguistico, composto da uno sportello centrale, presso il quale operano un operatore linguistico-culturale e un giornalista, e cinque sportelli decentrati, dove operano nove unità, tra operatori culturali/informatici e traduttori; tutti quanti provvedono alla realizzazione del presente periodico bimestrale di informazione e del sito web dell'Unione www.unionearberia.it. Gli sportelli decentrati sono dislocati

presso i comuni aderenti dell'Unione Arberia: San Demetrio Corone, Santa Sofia d'Epiro, San Giorgio Albanese, Vaccarizzo Albanese, San Cosmo Albanese. Il loro compito, in collaborazione con lo sportello centrale dell'Unione Arberia, sarà quello di favorire e attivare iniziative e risorse mirate alla valorizzazione del turismo e del patrimonio storico e culturale, favorendo la conoscenza del territorio. Verranno svolte, inoltre, funzioni di informazione e documentazione per le stesse amministrazioni comunali e per i cittadini, indirizzando le attività di promozione

per la tutela della lingua attraverso la stampa di materiale informativo. Questi i nomi dei collaboratori coinvolti nel progetto: dr. Giovanni Luca Baffa, dr. Giuseppe Baffa, U. Riccardo Baffa, dr. Annunziata Bua, Cosimo Mauro, Antonio Oliva, dr. Adriana Ponte, dr. Maria Venere Scura, dr. Aurora Stracan, dr. Silvia Tocci e dr. Daniela Zanfini. L'Unione Arberia, costituita il 21 ottobre 2004, di cui è presidente l'On. Cesare Marini, è un ente locale dotato di personalità giuridica ed autonomia gestionale, fa parte del sistema delle autonomie locali della Repubblica Italiana,

della Regione Calabria e della Provincia di Cosenza, e nasce con lo scopo di migliorare la qualità dei servizi erogati e di ottimizzare le risorse economico finanziarie, umane e strumentali, esercitando, in forma unificata per i comuni aderenti, particolari funzioni e servizi. In particolare, l'Unione persegue la conservazione delle tradizioni italo-albanesi e la gestione di strutture finalizzate alla valorizzazione e difesa del patrimonio culturale della minoranza arbëreshë.

SAN DEMETRIO CORONE

Festeggiamenti 150 anni unità d'Italia - Scopelliti a San Demetrio Corone

Si sono svolti il 22 marzo, con il patrocinio della Regione Calabria, a San Demetrio Corone, i festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia organizzati dal Club della Libertà locale. La manifestazione è incominciata con l'inaugurazione di una statua in ferro del maestro kosovaro Hevzi Nuhui e si è poi spostata presso lo storico Collegio di Sant'Adriano per la visita alla targa dedicata a Giuseppe Garibaldi, concludendosi nella sala consiliare, dove è intervenuto il governatore della Regione Calabria, Giuseppe Scopelliti che ha dichiarato: "L'Unità d'Italia è una ricorrenza importante che segna un percorso storico del nostro paese. Il Federalismo è un modo per rendere, all'interno di un grande paese, le regioni autonome e per dare applicazione alle loro scelte considerando che contempla come parte fondamentale il principio della sussidiarietà anche come garanzia per le regioni più deboli come previsto anche dalla Costituzione". Scopelliti si è poi soffermato sulla recente applicazione del codice etico, affermando che "il codice etico sulle influenze della 'ndrangheta, recentemente approvato per le prossime elezioni amministrative, diventerà vincolante per tutti e che quindi non saranno più accettate candidature "sospette". Erano presenti inoltre l'Assessore Regionale Giacomo Mancini e il Consigliere Regionale Caputo, l'onorevole Cesare Marini e il Sindaco Antonio Sposato che ha portato i saluti dell'amministrazione.



Nella foto l'Assessore Regionale Giacomo Mancini e il Presidente della Regione Calabria Giuseppe Scopelliti.
Tek fotografia Asesori Krahinor Giacomo Mancini dhe Presidenti i Krahinës së Kalabrisë Giuseppe Scopelliti

SAN DEMETRIO CORONE

Incontro con l'Assessore Regionale Trematerra

Il presente e futuro della politica agraria in Calabria, i livelli di competitività, il lavoro e la vitalità delle aree rurali e la forestazione, sono stati i temi al centro dell'intervento dell'Assessore regionale alla Agricoltura Michele Trematerra a San Demetrio Corone. L'incontro si è tenuto nella sala consiliare del comune alla presenza di un folto pubblico, dirigenti zionali e imprenditori agricoli. Nel suo intervento l'Assessore regionale alla Agricoltura oltre ad aver lodato gli agricoltori e le produzioni locali, soprattutto quella olivicola, tra le migliori in Italia, ha evidenziato che i settori della forestazione e

della difesa del territorio, oltre a essere trainanti per l'economia calabrese, camminano parallelamente. "Nella nostra regione non mancano i prodotti di eccellenza, per questo non abbiamo problemi di vendita, ha detto Trematerra, ma è necessario promuoverli con intelligenza se si vuole che questa risorsa trascini l'economia regionale". "I produttori calabresi, ha aggiunto, sono il motore dell'agricoltura. Loro sanno guardare avanti, con una mentalità nuova e moderna". Sul turismo, altro settore rilevante della economia calabrese, feconda fonte di reddito, l'Assessore alla Agricoltura ha evidenziato che la Regio-

ne continua a lavorare con forte impegno perché questo settore venga sempre più incentivato e qualificato anche attraverso l'informatizzazione. Erano presenti al convegno anche il coordinatore Provinciale dell'Udc, Cataldo Russo, l'onorevole Cesare Marini e il Sindaco del paese, Antonio Sposato che ha portato i saluti dell'amministrazione comunale.

LIDHJA ARBËRIA**Përsëri aktiv Sporteli gjuhësor**

Mbrënda eksperimentimit ç'u suall përpara te vjetët që shkuan, u riaktivizua Shën Mitër, seli e Lidhjes Arbëria, Sporteli gjuhësor, i përbërë ka një sportel qendror, ku shërbenjen një operator gjuhësor-kulturor dhe një gazetar, dhe pesë sportele të shpërqendruara, ku shërbenjen nëntë veta, ndër operatorë kulturorë/informatikë dhe përkthyes; të gjithë këta merrin me realizimin e gazetës së dymuajshme njoftimi të pranishme dhe të shtit internet të Lidhjes www.unionearbëria.it.

Sportelet e shpërqendruara vendosen tek bashkitë anëtare të Lidhjes Arbëria: Shën Mitër, Shën Sofi, Mbuizat, Vakariç, Strigar. Këta, me bashkëpunimin e sportelit qendror të Lidhjes Arbëria, e kanë detyrën të ndihmojnë dhe të nisin iniciativa dhe burime për vlerësimin e turizmit dhe të pasurisë historike dhe kulturore, sa të njëjt territorit. Sporteli zhvillon, për më tepër, aktivitetet njoftimi dhe dokumentimi për administrat bashkiake të njëjta dhe për qytetarët, tue i drejtuar aktivitetet promovimi për ruajtjen e gjuhës me shpënjjen e materialit informativ. Këto janë emrat e bashkëpunorëve që marrin pjesë tek projekti: dr. Giovanni Luca Baffa, dr. Giuseppe Baffa, U. Riccardo Baffa, dr.sba Annunziata Bua, Cosimo Mauro, Antonio Oliva, dr.sba Adriana Ponte, dr.sba Maria Venere Scura, dr.sba Aurora Stracan, dr.sba Silvia Tocci dhe dr.sba Daniela Zanfini.

Lidhja Arbëria, e themeluar më 21

shënmitër 2004, dhe të cilës është president i nderuari Cesare Marini, është një ent lokal me personalitet juridik dhe pavarësi administrimi, bën pjesë tek sistemi i vetëqeverisjeve lokale të Republikës Italiane, të Krahinës së Kalabrisë dhe të Provinçës së Kosenzës,

dhe lebet me qëllimin t'e përmirësujë cilësinë e shërbimeve të furnizuara dhe të optimizujë burimet ekonomiko-financiare, njerëzore dhe prodhimi, tue ua dhënë, në mënyrë të unifikuar, bashkëvet që marrin pjesë, funksione dhe shërbime të veçanta. Sidomos,

Lidhja ndjek ruajtjen e traditave arbëreshe dhe administrimin e strukturave sa të vlerësohet dhe të mbrohet pasuria kulturore e pakicës arbëreshe.



Cosimo Mauro, Antonio Oliva, Giovanni Luca Baffa, Annunziata Bua, Daniela Zanfini, Silvia Tocci, Maria Venere Scura, Aurora Stracan, Giuseppe Baffa, U. Riccardo Baffa, Adriana Ponte.

SHËN MITËR**Festime për 150 Vjetët e Bashkimit të Italisë - Scopelliti**

U mbajtën më 22 mars, me përkerahjen e Krahinës së Kalabrisë, Shën Mitër, festimet për 150 vjetët e Bashkimit të Italisë të organizuara ka "Klub-i della Libertà" të vendit. Shfaqja u nis me përrurimin e një shtatoreje hekurit të mjeshtrit kosovar Hvezji Nubiu dhe u transferua pra te Kullëchi historik i Shën Drianit për vizitën te pllakëza e kushtuar Giuseppe Garibaldi-t, tue u mbullitur tek salla e këshillit të Bashkisë, ku foli guvernatori i Krahinës së Kalabrisë, Giuseppe Scopelliti që tha se "Bashkimi i Italisë është një ngjarje e rëndësishme që shënon një rrugë historike të kombit tonë. Federalizmi është një mënyrë, mbrënda një kombi të madh, sa të bëhen krahinat autonome dhe sa t'u jepet zbatim zgjedhjeve të tyre tue vënë re se parashikon si pjesë themelore parimin e ndihmës edhe si garanci për krahinat më të ligshita ashtu si parashikon edhe Kushtetuta". Scopelliti pra qëndroi pak mbi zbatim

min e fundit të kodit etik, tue theksuar se "kodi etik mbi ndikimin e 'ndranghet-ës, që u miratua pak mot praptë për zgjedhjet administrative që kanë të bëhen, ka të jetë detyrues për të gjithë dhe prandaj nëng mund të pranohen më kandidatura "të dyshimta". Ishin të pranishëm edhe Asesori Krahinor Giacomo Mancini dhe Këshillari Krahinor Caputo, i nderuari Cesare Marini dhe Kryetari i Bashkisë Antonio Sposato që i bëri përshendetjet e administratës.

SHËN MITËR**Takim me Asesorin Krahinor Trematerra**

E tashmja dhe e ardhmja e politikës bujqësore në Kalabri, nivelet afësisë konkurruese, puna dhe jetësia e zonave fshatare dhe pasuria pyjore, qenë temat kryesore e ndërhyrjes së Asesorit krahinor për Bujqësinë Michele Trematerra Shën Mitër. Takimi u mba tek salla e këshillit përpara një publiku të madh, drejtuesvet zonalë dhe sipërmarrësve bujqësorë. Tek ndërhyrja e tij Asesori krahinor për Bujqësinë përveç sa t'i lavdërojë bujqët dhe prodhimet lokale, mbi të gjithë atë ullishtarie, ndër më të mirat në Itali, e vu në dukje si fushat e pasurisë pyjore dhe të mbrojtjes së territorit, nëng janë vetëm elemente që tërheqin ekonominë kalabreze, por me atë edhe ngasen bashkë. "Tek krahina jonë nëng mungojnë prodhimet epërsie, për këtë nëng kemi probleme sa të shesmi, tha Trematerra, por kem' t'i nxitimi me ertëri ndëse duami se ky burim tërheq ekonominë krahinore". "Prodhuesit kalabrezë, shtoi, janë

motori i bujqësisë. Ata dinë të ruanjen përpara, me një mentalitet të ri dhe moderne". Mbi turizmin, njëjt sektor i rëndësishëm i ekonomisë kalabreze, burim pjellor të të ardhurvet, Asesori për Bujqësinë e theksoi si Krahina vazhdon të punojë me zotim të madh sa të nxitet dhe të vlerësohet nga herë më shumë ky sektor edhe nëpërmjet informatikizimit. Te kuvendi ishin të pranishëm edhe bashkërenditësi Provinçal Udc, Cataldo Russo, i nderuari Cesare Marini dhe Kryetari i Bashkisë, Antonio Sposato që i bëri përshendetjet e administratës bashkiake.

SAN COSMO ALBANESE

Convegno sul ruolo degli Arbëreshë nell'Unità d'Italia

Nell'ambito delle manifestazioni per la celebrazione del 150° Anniversario dell'Unità nazionale, anche il Comune di San Cosmo Albanese ha dato il suo contributo, organizzando un convegno, tenutosi nell'Auditorium comunale, con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura della Regione Calabria, su "Il ruolo degli Arbëreshë nell'Unità d'Italia".

In apertura, grande commozione ha suscitato l'Inno Nazionale eseguito dalla banda comunale "Strigari" diretta dal Maestro Antonio Bifano. È seguito il convegno, moderato dal Dr. Enzo Viteritti, Direttore della

rivista "Il Serratore", e introdotto dal Dr. Antonio Mondera, Sindaco del Comune di San Cosmo Albanese; nel suo intervento di saluto, il Sindaco ha espresso rammarico per la mancanza all'evento dell'Assessore alla Cultura Prof. Mario Caligiuri, assente per sopravvenuti impegni, la cui presenza avrebbe dimostrato l'interesse da parte delle istituzioni al contributo degli arbëreshë alla causa nazionale.

Sono quindi intervenuti: il Prof. Francesco Plastina, Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di San Giorgio Albanese, che ha relazionato su "La valenza didattica e formativa dello studio

della storia nella scuola dell'obbligo", evidenziando come la storia vada contestualizzata affinché si renda più interessante; il Prof. Giuseppe Abbruzzo, Direttore editoriale del giornale "Confronto", con un contributo su "Il brigantaggio: la verità", in cui ha voluto dimostrare come a volte la storia risulti falsa, perché creata ad uso e consumo della classe dominante; l'Avv. Prof. Domenico Antonio Cassiano, Storico, che, partendo da un saggio sulla Questione meridionale di Gennaro Mortati, ha fatto una interessante panoramica dei personaggi arbëreshë più importanti nel Risorgimento.

Il pubblico presente in sala, tra cui erano presenti anche i Sindaci delle comunità vicine di Vaccarizzo Albanese e San Demetrio Corone, oltre ad ascoltare con vivo interesse il convegno, ha avuto la possibilità di ammirare la Rassegna di pittura risorgimentale "Garibaldi nell'arte", curata da Mario Vicino, docente di Storia dell'Arte nei Licei, con opere gentilmente concesse dal Centro Sociologico Italiano Gran Loggia d'Italia - Palazzo Vitelleschi - Roma.

SANTA SOFIA D'EPIRO

Celebrazioni per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia

A 150 anni dalla raggiunta Unità nazionale, anche Santa Sofia d'Epiro partecipa ai festeggiamenti in onore della giovane patria. Teatro della manifestazione, svoltasi nel pomeriggio del 17 marzo scorso, la piazza principale del paese. Qui, l'apertura dei lavori è stata affidata alla locale Banda Musicale "Vincenzo Bellini", che ha animato l'intera giornata eseguendo marce patriottiche e richiamando l'attenzione di un discreto numero di concittadini. Un lungo corteo capeggiato dai musicisti e dai rappresentanti delle autorità civili, religiose, militari e scolastiche, ha percorso le strade dell'abitato per raggiungere finalmente la sala consiliare del Comune. In una sala gremita come non si vedeva da tempo, il vice sindaco, prof. Gennaro Nicoletti, ha dato il suo caloroso benvenuto, introducendo gli ospiti e dando il via alla conferenza. Ad aprire la serie di interventi, con una attenta disamina sul Risorgimento, il sindaco del paese, Dott. Vincenzo Sanseverino. Dopo di lui è stata la volta del Dott. Eugenio Broccoli, dirigente dell'Istituto Comprensivo "Pasquale Baffi", del prof. Pasquale Nicoletti, e, per concludere, del prof. Giuseppe Trebisacce, docente Unical di Storia della Pedagogia.

Ogni intervento ha posto l'accento sull'importanza della ricorrenza e sul suo valore storico e morale. Né tuttavia sono mancate dissertazioni sull'irrisolta

questione meridionale o accenni al revisionismo storico sul Risorgimento, al fine però, soltanto, di ottenere un quadro veritiero della situazione e senza dar quindi spazio a polemiche, in una giornata il cui tema è stato quello di celebrare l'Unità dell'Italia e degli italiani. A colorire la manifestazione la partecipazione degli alunni delle scuole locali e una rappresentanza, in costume arbëresh, del gruppo folkloristico "Shqiponjat". A seguito della lettura di un breve saggio sul Risorgimento e sul contributo dei sofoti al movimento, realizzato dalle classi terze della scuola media, i giovanissimi delle scuole elementari si sono esibiti portando in scena canti patriottici, declamando, con estro inaspettato, "La spigolatrice di Sapri", e concludendo con una scenetta di piccoli garibaldini.

SAN GIORGIO ALBANESE

Celebrazioni per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia

Serata Tricolore, la festa per il 150° compleanno dell'Italia unita, ha visto la partecipazione a San Giorgio Albanese di circa un centinaio di persone, che hanno animato Piazza Marconi fino a tarda sera. Sono stati numerosi, infatti, i cittadini che hanno accolto l'invito dell'Amministrazione comunale a partecipare ai festeggiamenti in onore della Patria. In tanti stringevano in mano il tricolore, un'unica bandiera, un segno di-



Foto del convegno - Sala Consiliare "P. Fucile"
Fotografia e kuvendit - Salla e Kësbillit "P. Fucile"

stintivo per dire: "Buon compleanno, Italia!". Il 17 marzo è stata l'occasione per ricordare, tutti insieme, di appartenere allo stesso paese, alla stessa cultura, anche se con un passato e storie differenti. Un programma variegato impreziosito dalla partecipazione della bande musicali Santo Patrono e Città di San Giorgio. Molto apprezzato l'intervento del sindaco, il dott. Mario Scura, che ha esposto, con l'eleganza che da sempre lo contraddistingue, la nascita

della Repubblica Italiana soffermandosi su uno dei protagonisti delle lotte risorgimentali in Calabria, il sangiorgese Atanasio Dramis. La serata è stata diletta dalla presenza dei bambini dell'oratorio parrocchiale, che, intonando l'inno di Mameli, sono giunti in corteo in Piazza Marconi, capeggiati da due cavalli bianchi. La manifestazione si è conclusa con la cerimonia ufficiale dell'ammainabandiera.

STRIGAR**Kuvend mbi rolin e Arbëreshëve tek Bashkimi i Italisë**

Mbrënda shfaqjet për celebrimin e njëqind e pesëdhjetë Përvjetorit të Bashkimit të Italisë, edhe Bashkia e Strigarit e dha ndihmën e saj, tue e organizuar një kuvend, që u mba tek Auditori i Bashkisë, me mbrojtjen e Asesoratit për Kulturën të Krabinës së Kalabrisë, mbi "Rolin e Arbëreshëve tek Bashkimi i Italisë".

Te hapja, shumë mallëngjim solli Himni Kombëtar i ekezekutuar ka banda bashkiake "Strigari" e drejtuar ka Mjeshtri Antonio Bifano. Pasoi kuvendi, i bashkërenditur ka Dok. Enzo Viteriti, Drejtor i revistës "Il Serratore" dhe i hapur ka Dok. Antonio Mondera, Kryetar i Bashkisë së Strigarit; tek ndërhyrja e tij përshëndetje, Kryetari i erdh keq për mungesën tek ngjarja e Asesorit për Kulturën Prof. Mario Caligiuri, i papranishëm për zotime të ardhura papritmas, dhe që me praninë e tij e kish dëshmuar interesin e institucioneve për ndihmën e arbëreshëve tek çështja kombëtare.

Kanë ndërhyrë pra: Prof. Francesco Plastina, Drejtues Shkollor i Institutit të Përbashkët të Mbazatit, që e bëri një kumtesë mbi "Vlerën didaktike dhe edukuese të studimit të historisë tek shkolla e detyrueshme", tue e theksuar se historia ka të mësohet mbrënda një kontekst sa të tërbeq më shumë interes; Prof. Giuseppe Abbruzzo, Drejtor

botues i gazetës "Confronto", me një kumtesë mbi "Banditizmin: e vërteta", ku deshi t'ë burtonej se dica berë historia është e rremë, sepse e krijuar ashtu si do klasa zotëruese; Av. Prof. Domenico Antonio Cassiano, Historian, që, tue u nisur ka një esë mbi Çështjen Jugore të shkruar ka Gennaro Mortati, e bëri një fotografi interesante e personazheve arbëreshe më të rëndësishme të Risorçimentos.

Publiku i pranishëm tek salla, ndër të cilët ishin edhe Kryetarët e Bashkiveve afër të Vakariçit dhe të Shën Mitrit, përveç se e gjegjë me shumë interes kuvendin, e pati edhe mundësinë t'ë admironej Ekspozitën e pikturës së Risorçimentos "Garibaldi tek arti", të përgatitur ka Mario Vicino, docent i Historisë së Artit tek Liçetë, me vepra të dbëna ka Qendra Sociologjike Italiane "Gran Loggia d'Italia" – Pëllasi Vitelleschi – Romë.



Il Sindaco di San Cosmo Albanese, Antonio Mondera, durante il convegno Kryetari i Bashkisë së Strigarit Antonio Mondera gjatë kuvendit

SHËN SOFI**Kremtime për Përvjetorin e 150të të Bashkimit të Italisë**

Pas 150 vjetësh ka Bashkimi kombëtar, edhe Shën Sofia merr pjesë te kremtimet për nderimin e atdheut të ri. Teatër i shfaqjes, që u mba ditën 17 mars që shkoi, dhasperberë, qe qaca e parë e katundit. Këtu, të hapurit e punimeve u bënë ka banda muzikore "Vincenzo Bellini", që e gëzoi të tërë ditën tue i rarë marshe atdhetare e tue tërbequr vëmendjen e një numri të mirë katundarësh. Një murrë e gjatë njerëzësh, e kryesuar ka muzikandërat dhe autoritetet civile, ushtarake dhe skollore, ngau për udhët e katundit sa të arroni në fund tek salla e Këshillit të Bashkisë. Tek një sallë e mbynar si nëng shibej ka shumë mot, nënkryetari, prof. Gennaro Nicoletti, i tha mirë se na erdhët gjithë, tue i parashtuar mysafirët dhe tue e hapur kuvendin. I hapu ndërhyrjet, me një kërkim të urtë mbi Risorçimenton, kryetari i katundit, dok. Vincenzo Sansaverino. Pas atji qe radha e dok. Eugenio Broccoli, drejtor i Institutit të Përbashkët "Pasquale Baffi", të prof. Pasquale Nicoletti, dhe, në fund, të prof. Giuseppe

pe Trebisacce, profesor i Universitetit të Kalabrisë ku mëson Historinë e Pedagogjisë. Nga ndërhyrje vu ndikuar mbi rëndësinë e përvjetorit dhe mbi vlerën historike dhe morale të tij. As munguan kumtesa mbi çështjen e pasqydhur të jugut ose shënja mbi një revizionizëm të ri historik të Risorçimentos, por vetëm sa të kishim një dukje të vërtetë të gjëndjes dhe pa ua dhënë llokë diskutimeve, tek një ditë që e pati si temë Bashkimin e Italisë dhe të italianëve. E bënë më të bukur shfaqjen pjesëmarrja e skolleve të skollës së katundit dhe një përfaqësi, me të veshurit arbëreshe, e grupit folkloristik "Shqiponjat". Pas leximit të një eseje të shkurtër mbi Risorçimenton dhe mbi ndihmën e sofjatëve tek lëvizja, i bërë ka klasat e treta e skollës së mesmë, të vegjëlit e skollës fillore duallin në skenë tue kënduar këngë kombëtare, dhe tue deklamuar, me aftësi të papritur "La spigolatrice di Sapri", tue fërnuar me një shfaqje të garibaldinërave të rikërra.

MBUZAT**Celebrime për Përvjetorin e 150të të Bashkimit të Italisë**

Tek Mbrëmja trengjyresh, festa për përvjetorin e 150të të Italisë, Mbazat muartin pjesë rreth njëqind njerëz, që kanë festuar tek sheshi Marconi njera mbrëmënet vonë. Në fakt, qenë shumë mbuzaçotët që erdhën, të ftuar ka Administrata e Bashkisë, sa të festojn për nder të Mëmëdheut. Shumë mbajin trengjyreshin, një flamur i vetëm, si shenjë që thoj: "Itali, gëzuar ditëlindjen!". Festa e 17 marsit na kujtoi se jemi të gjithë pjesë e një vendi, një kulture, me gjithë kemi një të kaluarë dhe një histori të ndryshme. Një program i larmishëm i pasuruar me pjesëmarrjen e grupeve muzikore Santo Patrono edhe Città di San Giorgio. Shumë interesant qe fjalimi i kryetarit të bashkisë, mjedbku Mario Scura, që foli, elegant si vetë ai di të jetë, mbi lindjen e Republikës së Italisë tue qëndruar pak mbi një nga protagonistët e Risorçimentos në Kalabri, mbuzaçoti Attanasio Dramis. Festa qe zbaritur ka krjatoret e oratorit famulltar, që, tue kënduar himnin kombëtar, arrëruan

tek sheshi Marconi, aprisu dy kuelle të bardha. Manifestimi u mbulli me ceremoninë e ngritjes së flamurit.



Foto della manifestazione Fotografia e shfaqjes

VACCARIZZO ALBANESE

Presentato il libro “Pasquale Scura, Protagonista dell’Unità d’Italia. La sua vita attraverso i documenti”

“Pasquale Scura, Protagonista dell’Unità d’Italia. La sua vita attraverso i documenti” questo il titolo del libro del prof. F. Perri che è stato presentato a Vaccarizzo Albanese, presso “Palazzo Marino” nell’ambito delle iniziative che l’amministrazione comunale ha programmato in occasione delle celebrazioni del 150° anniversario dell’Unità d’Italia. Il volume si apre con il “Verbale del Plebiscito stilato da P. Scura”, continua con una biografia curata dal fratello e si arricchisce di

documenti originali, lettere scritte durante l’esilio a Genova e Torino, dove P. Scura si riparò per sfuggire agli arresti predisposti dalla polizia borbonica, e di atti e decreti emessi quando P. Scura era ministro.

Il lavoro di Perri è un documento storico ricco di atti ufficiali utili agli studiosi e ai lettori che vogliono conoscere la carriera professionale e la vita di Pasquale Scura.

Attraverso le varie fonti, Perri documenta il ruolo nazionale del

giurista, tematica che, nella presentazione del libro, è stata argomento di discussione dei relatori: prof. F. Joele Pace, prof. G. Merigliano e del Sindaco A. Marino, che insieme ad un’analisi del contesto socio-economico della Calabria del tempo, hanno sviluppato un interessante dibattito animato dagli interventi del prof. F. Altamari dell’UNICAL, dell’On. C. Marini Presidente dell’Unione Arberia, dell’Assessore Provinciale N. Occhionero e dal magistrato F.

Minisci.

Il libro edito in prima edizione, ha visto una seconda ristampa: “Pasquale Scura, Italia una e indivisibile. La sua vita attraverso i documenti”.

ARBERIA

Giornalista di “Shekulli” in visita nei paesi dell’Unione “Arberia”

Nei giorni scorsi, i cinque paesi facenti parte dell’Unione dei Comuni “Arberia” sono stati visitati da Magdalena Alla, giornalista della famosa testata albanese “Shekulli”, giunta appositamente per scrivere un reportage sugli arbëreshë di Calabria; la giornalista, ospite del Comune di Vaccarizzo A., è stata accolta e accompagnata, nelle varie tappe del suo breve tour, dagli operatori dello Sportello linguistico dell’Unione Arberia delle rispettive sedi decentrate.

In mattinata ha fatto tappa a San Demetrio Corone, dove ha visitato la Chiesa di Sant’Adriano, splendido esempio di arte normanno-bizantina, e il Collegio italo-albanese di Sant’Adriano, primo istituto di formazione culturale in Calabria; a Santa Sofia d’Epiro ha potuto contemplare i maestosi affreschi del pittore cretese Nikos Jannakakis nella Chiesa matrice di S. Atanasio il Grande, oltre al Museo del Costume tradizionale e la Biblioteca Civica “A. Masci”, con la sua cospicua raccolta di testi di albanologia; nel pomeriggio si è recata a San Cosmo Albanese, dove, dopo aver attraversato il percorso serembiano, ha visitato il Museo delle Icone, la casa natale di Giuseppe Serembe e la Casa della Cultura “De Rada junior”; rientrata a Vaccarizzo Albanese, ha potuto ammirare il ricco patrimonio del Museo del Costume e degli Ori Arbëreshë e l’Anfiteatro comunale “Eco d’acque”.

La Alla non si è limitata, però, a reperire informazioni sulle più importanti opere presenti sul nostro territorio e sui più illustri personaggi (G. De Rada, D. Mau-

ro, G. Serembe, ecc.), ma ha voluto ascoltare, dalla viva voce degli arbëreshë, quanto ancora è rimasto della storia, delle tradizioni e della lingua dei suoi antenati, giunti qui circa cinque secoli fa; inoltre, ha anche colto l’occasione per intervistare alcuni albanesi dell’ultima immigrazione (anni ’90), constatando come questi ultimi si ultimi si siano saputi integrare nelle nostre comunità; ma, soprattutto, è rimasta affascinata dal fatto che, nonostante la trasmissione per lo più orale, il mondo arbëresh sopravviva tuttora portando avanti e difendendo con fierezza tutto il suo patrimonio linguistico, storico e culturale.

Gli articoli sugli arbëreshë (“Arbërisht edhe në 2011-n” e “De Rada, miti arbëresh pas Skënderbeut”) sono già online sul sito www.shekulli.com.al, sezione “shoqëri”.

MACCHIA ALBANESE

Meditazione sull’Inno Akàthistos

Si è svolto a Macchia Albanese, domenica 20 marzo, nella Chiesa parrocchiale di Santa Maria di Costantinopoli, un incontro di preghiera, che ha avuto inizio con il Vespro celebrato dal parroco P. Gennaro Ferrari e dal diacono Francesco Godino, ed è proseguito con una magistrale meditazione sull’Inno Akàthistos (preghiera recitata ogni venerdì di

SAN GIORGIO ALBANESE L’Arcobaleno dell’Amicizia

Di recente istituzione, l’Oratorio “L’Arcobaleno dell’Amicizia” è l’habitat per la famiglia che vuole vivere la propria appartenenza ecclesiale gioiosamente. Un’associazione dinamica e vivace che non ha bisogno di pretesti per festeggiare: compleanni, ricorrenze liturgiche e civili, balli in maschera, festa dei cuoricini sono solo alcuni degli appuntamenti vissuti insieme nella fraternità e comunione. La parrocchia di San Giorgio Megalomartire con l’oratorio vuole offrire ai bambini, ragazzi e, perché no, ai meno giovani un’occasione di svago e di passatempo. “L’Arcobaleno dell’Amicizia” non è solo uno spazio “fisico”, cioè la struttura in sé, la sala ritrovo messa a disposizione dal Comune, ma è, e vuole essere, uno spazio educativo, un modo diverso e nuovo di stare insieme, con iniziative ricreative, culturali, giochi, feste, lavori di manualità per i nostri ragazzi. È lo spazio per il tempo libero, per farsi nuovi amici, spazio di idee e iniziative per riempire il vuoto che un paese piccolo come San Giorgio ci lascia.

SANTA SOFIA D’EPIRO Veglia diocesana di Preghiera

Come di consuetudine, anche quest’anno l’Ufficio Missionario Diocesano ha organizzato per la terza domenica di Quaresima, dedicata all’Adorazione della Santa e Vivificante Croce, una “Veglia diocesana di Preghiera Missionaria”, che si è tenuta a Santa Sofia d’Epiro, domenica 27 marzo, nella Chiesa parrocchiale di Sant’Atanasio il Grande. All’incontro, iniziato con il Solenne Vespro della domenica celebrato dal parroco p. Vincenzo Carlomagno e da p. Donato Oliverio, Vicario del Vescovo, hanno preso parte numerose parrocchie della Diocesi, accompagnate dai sacerdoti di: S. Demetrio Corone, S. Cosmo Albanese, Vaccarizzo Albanese, Macchia Albanese, Firmo, Falconara Albanese; l’Azione Cattolica Diocesana; il Seminario Maggiore Eparchiale e numerosi parrocchiani di S. Sofia d’Epiro, che al termine dell’incontro hanno accompagnato gli ospiti a visitare il Museo del Costume.

parrocchie della nostra Diocesi: Santa Sofia d’Epiro, San Demetrio Corone, Firmo, Vaccarizzo Albanese, San Cosmo Albanese, San Giorgio Albanese; l’Azione Cattolica Diocesana e il Seminario Eparchiale, oltre ai parrocchiani di Macchia Albanese, rimasti molto entusiasti dell’evento.

Quaresima), tenuta da p. Pietro Lanza, Rettore del Seminario Maggiore Eparchiale in Cosenza. L’Inno Akàthistos è così chiamato perché è una preghiera che si recita stando in piedi, ed è la manifestazione della lode di tutta la Chiesa alla Madre di Dio, in cui si fondono Antico e Nuovo Testamento.

All’incontro erano presenti molte

VAKARIC

Paraqitur vëllimi “Paskall Skura: Protagonist i Njësisë së Italisë, jeta e tij nëpërmjet dokumenteve”

Paskall Skura: Protagonist i Njësisë së Italisë, jeta e tij nëpërmjet dokumenteve”, ky është titulli i vëllimit të prof. F. Perri që qe paraqitur Vakariç, tek “Pëllasi Marino” mbrënda nismes së administratës bashkiake parapërgatiti në rastin e krenimeve të 150° përyjetorit të Njësisë së Italisë. Vëllimi hapet me “Verbalin e Plebiscitit të hartuar ka P. Skura”, pra vazhdon me një biografi të përbërë ka i vëllau dhe pasurohet me dokumente

originale, letra të shkruara gjatë mërgimit në Genova dhe Torino, ku P. Skura u shëb të mos ish i gjeitur ka policia borbonike dhe akte dhe dekrete të nxjerra kur P. Skura ish ministër. Puna e Perri-t është një dokument historik të pasur me akte zyrtare të dobishme studimesve dhe lexuesve që duan të njohin karrierën profesionale dhe jetën e Paskallit Skura. Nëpër burimeve të ndryshme, Perri dokumenton rolin kombëtar të juristit,

temë që, tek paraqitja e vëllimit, u diskutua ka referuesit: prof. F. Joële Pace, prof. G. Merigliano dhe të kryetarit A. Marino, që bashkë me një analizë të kontekstit socio-ekonomikë të Kalabrisë së një herë, zhvilluan një diskutim shumë interesant të ndezur ka ndërhyrjet të prof. F. Altimari ka universiteti i Kalabrisë, i nderuari C. Marini Presidenti i Lidhjes Arbëria, Asesori Provinçal N. Occhionero dhe ka gjyqtari F. Minisci.

Vëllimi i botuar në botimin i parë, pat pak mot prapë edhe botimin e dytë me titullin: “Paskall Skura, Italia një dhe e pandashme. Jeta e tij nëpër dokumenteve”.

ARBËRI

Gazetare e “Shekulli”-t në vizitë te katundet e Lidhjes së Bashkivet “Arbëria”

Disa ditë prapë, pesë katundet që bëjnë pjesë tek Lidhja e Bashkivet “Arbëria” u vizituan ka Magdalena Alla, që shkruan për gazetën e famshme “Shekulli”,

dhe që erdh posaçërisht sa të bëjë një reportazh mbi arbëreshët e Kalabrisë; gazetarijen, që qe mysafire e Bashkisë së Vakariçit, e pritën dhe e shoqëruan, gjatë etapave të udhëtimit të shkurtër të saj, operatorët e Sportelit gjuhësor të Lidhjes Arbëria të selivet të shpërqendrara përkatëse.

Menatet ajo e bëri etapën e parë Shën Mitër, ku vizitoi Qishën e Shën Drianit, shembull i shkëlqyer i artit normano-bizantin, dhe Kullexhin arbëresh të Shën Drianit, institut i parë formimi kulturor në Kalabri; Shën Sofi e pati mundësinë t'i adminonej afresket madhështore e piktorit kretas Nikos Jannakakis tek Qisha e Madhe e Shën Thanasit, përveç Muzeut të Stolivet dhe Bibliotekës së Bashkisë “A. Masci”, ku gjendet një mbledhje me shumë tekste albanologjike; pasdite ajo vate Strigar, ku, pasi që ka përshkuar itinerarin serembian, e vizitoi Muzeun

e Ikonave, shpinë ku u le Zef Serembe dhe Shpinë e Kulturës “De Rada junior”; e pruar Vakariç, mund t'e kish admiruar pasurinë me vlerë të Muzeut të Veshjes dhe të Arëvet Arbëreshë dhe Amfiteatrin Bashkiak “Eco d'acqua”.

Alla-ja, megjithatë, nëng u kutëndua të gjenej vetëm njostime mbi veprat më të rëndësishme që gjenden tek territori jonë dhe mbi personazhet më të shquara (J. De Rada, D. Mauro, Z. Serembe, etj.), por deshi të gjegjëjë, ka vuzha e gjallë e arbëreshëve, sa qëndroi akoma ka historia, ka traditat dhe ka gjuha e të parëve të saj, të ardhura këtu rreth pesë shekuj prapë; përveç kësaj, përfitoi edhe ka rasti sa të intervistonej disa shqiptarë të imigrimit të fundit (vitet '90), tue vënë re si këta u integruan mirë te komunitetetet tona; por, mbi të gjitha, u magjeps ka fakti se, pa marrë parasysh kalimin kryesisht gojor, dhe arbëresh edhe sot mbijeton, tue e sjellë përpara dhe tue e mbrojtur me krenari gjithë pasurinë e tij gjuhësore, historike dhe kulturore.

Artikujt mbi arbëreshët (“Arbërisht edhe në 2011-n” dhe “De Rada, mti arbëresh pas Skënderbeut”) janë tashmë online mbi sitin www.shekulli.com.al, tek seksioni “shoqëri”.



La gjornalista albanese Magdalena Alla con gli operatori dello sportello linguistico Gazetarja Magdalena Alla bashkë me operatorët e sportelit gjuhësor

MAQ

Përsiatje mbi “Himnin Akathistos”

U mba Maq, të djelën 20 mars, te qisha famullitare e Shën Mërisë së Menxasporisë, një takim lutjeje, që filloi me Lutjen e Mbrëmjes të krenuar ka famullitari zoti Gennaro Ferrari dhe ka djaku Francesco Godino, dhe pra vazhdoi me një përsiatje të madhe mbi “Himnin Akathistos” (lutje e recituar çdo e premtë të Kreshmës), të zhvilluar ka zoti Pietro Lanza, Rektor i Seminarit të Eparkisë së Ungërës në Kosenzë.

“Himni Akathistos” thërritet kështu

psë është një lutje që thubet tue ndenjor shtura, dhe është manifestimi i lavdërimit të gjithë Qishës për të Jemën e Tinzotit, në cilën shëriben Testamenti i Vjetër dhe i Rin.

Te takimi muartin pjesë shumë famulli të Djoqezës sonë: Shën Sofia, Shën Mitri, Ferma, Vakariç, Strigari, Mbuçati; Vepra Katolike Djoqezane dhe Seminari i Eparkisë, përveç famullitarvet ka Maq, që qenë shumë kujtend për ngjarjen.

MBUZAT

Arku i Miqësisë

I lerë ka pak, Oratori “Arku i Miqësisë”, është vendi për familjen që do të rronjë me hare jetën e saj qishtarë. Një bashkim i gjallë dhe i zgjuar që nëng ka nevojë për shkaqe sa të festonjë: ditëlindjet, festat liturgjike dhe civile, vallet me mashkarë, festat e zëmrvat janë vetëm ca ka takimet sa të rrihet bashkë me vëllazëri dhe lidhje.

Famullia e Shën Gjergjit Megalodëshmor me këtë orator do t'u japë djemvet, të rinjvet dhe, pse jo, edhe pjequet një rast zbhavitjeje dhe sa të shkonjen motin. “Arku i Miqësisë” nëng është vet një vend “fisik”, vjenmethënë struktura në vetrete, salla e takimeve e dhënë ka Bashkia, por është, dhe do të jetë, një vend edukues, një mënyrë e ndryshme dhe e re sa të rrihet bashkë, me nisma zbhavitëse, kulturore, lojëra, festa, punë dore për të rinjtë tonë. Është vendi për motin e ltrë, sa të bëhen miq të ri, një vend me mendime dhe nisma sa të mbijohet i mbrazti që na lëren një katund i vogël si Mbuçati.

SHËN SOFI

Përgjim djoqezan Lutjeje

Si është zakon, edhe simbjete Zyra Misionare Djoqezane organizoi për të djelën e tretë të Kreshmës, së dedikuar të Adhurimit të Kryqës së Shënjte dhe Gjallërnes, një “Përgjim djoqezan Lutjeje Misionare”, ç'u mba Shën Sofi, të djelën 27 mars, te Qisha famullitare e Shën Thanasit.

Te takimi, që filloi me Lutjen Solemne të Mbrëmjes të krenuar ka famullitari zoti Vincenzo Carlomagno dhe ka zoti Donato Oliverio, vikari i Peshkopit, muartin pjesë shumë famulli të Djoqezës, të shoqëruar ka zotrat e: Shën Mitri, Strigarit, Vakariçit, Maqit, Fermës, Falkunarës; Vepra Katolike Djoqezane; Seminari i Eparkisë së Ungërës dhe shumë besimtarë e Shën Sofisë, që, kur fërnoi takimi, shoqëruan miqtë tek Muzeumi i Kostumit.

SAN COSMO ALBANESE

Guglielmo Tocci

S. Cosmo Albanese
protetto dall'ombra
di ulivi che vestono
ameni pendii,
segnato da ombrosi
viali, compagni
dei dolci
segreti pensieri,
romantica vista che parla
di più al sentimento.

E se in una sera d'estate il tramonto del sole,
che i raggi
morenti saetta e dà l'ultimo
saluto alle sparse colline
dai vari colori, contempli
dinanzi alla chiesa
romita dei Santi, recesso
prescelto per estasi
di anacoreti,
a tale scena divina
esclami commosso:
"Ha sorriso
qui l'occhio di Dio!"

Guglielmo Tocci

Con questo componimento poetico, Guglielmo Tocci, uno dei figli più illustri di San Cosmo Albanese, avvocato, consigliere provinciale, deputato del Parlamento italiano, esprime il suo grande amore per il paese natio: Nato il 13 settembre del 1827 da Giovanni Andrea e Da Mariangiola Marchese, compì i suoi studi a San Demetrio Corone, nel prestigioso Collegio di Sant'Adriano, dove entrò in contatto con molti giovani italo-albanesi che presero parte alle lotte risorgimentali. Tra questi strinse particolare amicizia con Agesilao Milano, che attentò alla vita al re borbonico Ferdinando II. Per questo motivo, sospettato di complicità, il Tocci venne arrestato e rinchiuso per quattro anni nel carcere di S. Maria Apparente a Napoli fino alla liberazione, avvenuta nel 1860 con l'arrivo di Garibaldi. Se egli fece l'amara esperienza delle patrie galere, il fratello Francesco Saverio era stato invece trucidato nel 1848 a Rotonda assieme ad altri patrioti. Trascinato da un cavallo per un piede, aveva continuato a gridare fino alla morte "viva la libertà! viva l'Italia." Uscito dal carcere, Guglielmo Tocci si dedicò alla politica per concorrere in prima persona a ricostruire la Calabria e dare ai calabresi una voce autorevole. Nel 1870 fu eletto deputato al

parlamento dove diede ampia e riconosciuta prova di concretezza nell'affrontare i problemi della viabilità, della pubblica istruzione e delle terre demaniali, non trascurando le ricerche storiche, sociologiche e riservando alla storia municipale rilevante attenzione nella convinzione che ad essa andava assegnato "nell'ordine letterario quello stesso posto che il municipio ha negli ordinamenti politici" (D. Cassiano, Strigari, Lungro, 2004, pag. 297). Diede alle stampe notevoli studi storico-legali, collaborò a riviste e giornali e affrontò con successo alcuni problemi d'interesse regionale. Difese i comuni albanesi contro le pretese del limitrofo comune di Acri. Da deputato fu contrario, con discorsi e col voto, alla legge soppressiva delle congregazioni religiose. Mai dimenticando il suo essere arbëresh, e allo stesso tempo allargando la concezione di una cultura della identità nella diversità, faceva emergere la visione di una identità nazionale arricchita dalle peculiarità locali. A 89 anni dalla morte avvenuta a Cosenza il 1916, i sancosmitani tutti si sentono onorati e orgogliosi del vincolo che li lega a questo personaggio illustre che con l'impegno e il suo sacrificio personale prese parte attiva alle lotte per l'unità d'Italia.

SANTA SOFIA D'EPIRO

Pasquale Baffi

Nacque l'11 luglio 1749 a S. Sofia d'Epiro. Fece i suoi primi studi nel Collegio italo-greco di S. Benedetto Ullano. Nel 1769 conseguì la cattedra di lingua greca e latina nell'Università di Salerno. Nel 1773 fu nominato docente di lingua latina e greca nel Collegio militare della Nunziatella a Napoli. Nel 1776 fu arrestato perché accusato di complottare contro la monarchia e contro il re, ma dopo un anno fu prosciolto per mancanza di prove. Grazie alla sua fama di filologo, fu eletto socio residente, nel 1779, dell'Accademia delle Scienze e delle Lettere di Napoli. Contemporaneamente, il Baffi intraprese

per ragioni economiche l'attività di avvocato. Nel 1787 fu inviato a Catanzaro per interpretare e riassumere la documentazione dei luoghi sacri. Per questi meriti, fu nominato bibliotecario della Reale Biblioteca di Napoli. Il Baffi si dedicò anche alla poesia, componendo in greco un'"Ode Pindarica dedicata a Caterina II imperatrice di Russia". Compose anche una nuova "Grammatica della lingua greca", che però non venne mai pubblicata. Tuttavia, il suo merito intellettuale più grande fu il ritrovamento, nel 1779, del testo inedito del "Commento di Ermia al Fedro di Platone", di cui ne preparò l'edizione critica e la

traduzione in latino. Queste ricerche furono pubblicate soltanto nel 1865. Baffi collaborò anche alla trascrizione ed edizione del primo volume dei "Papiri Ercolanensi" (1793) e redasse nel 1796 l'elenco dei manoscritti greci della Biblioteca Reale. Nel 1799 Baffi partecipò alla Rivoluzione Partenopea, e per questo fu arrestato e condannato a morte il 7 novembre dello stesso anno. Morì per impiccagione l'11 novembre 1799. I sofiofi, a 100 anni dalla sua morte, eressero una lapide con questo testo: «11 novembre 1899, Pasquale Baffi, noto filologo e insigne paleografo nell'Ateneo di Napoli. Insegnan-

do Lettere greche, educò le menti alla verità e alla bellezza. Con una vita ricca di impegni, spenta dalla morte nel 1799, educò gli spiriti all'amore verso la libertà e la patria. I cittadini di questo paese, in cui egli nacque, a perenne ricordo, in occasione del 100° anniversario della sua nobile morte, posero questa lapide».

STRIGAR Gulellm Tocci



Me këtë hartim poetik, Gulellm Tocci, një ka biltë më të nderuar e Strigarit, avokat, këshilltar i Provinçës, anëtar i Parlamentit italian, shpreh dashurinë e tji të madhe për katundin e vendlindjes. U le Strigar më 13 njesht 1827, ka Giovanni Andrea e Mariangiola Marchese, i përfundoi mësimet e tji Shën Mitër, te kulllexhi i Shën Driani, ku ai hyri në kontakt me shumë të rinj arbëreshë, që muartin pjesë tek luftërat e Risorschimentos. Ndër këta shtrëngoi miqësi të veçantë me Agesilao-n Milano, që tentoi të vritë rregjin Ferdinando II. Për këtë arsye, të dyshuar për bashkëpunim, Tocci qe rrembyer dhe mbullitur mbrënda filaqisë S. Maria Apparente Napul për katër vjet njera tek çlirim, me ardhjen e Garibaldi-t në 1860. Ndëse ai bëri përvojën e tharët të filaqisë, i vëllau Francesco Saverio qe vvar tek viti 1848 në Rotonda bashkë me atdhetarë e tjerë. I xarrisur ka një kalë për një këmbë, njera që vdiq thërrit “rroftë lirim, rroftë Italia.”

Pasi që dualli ka filaqia, Gulellm Tocci u kushtua politikës sa të ndihnej personalisht të rindërtohej Kalabria dhe t'ua jepnej kalabrezëve një vushë të autoritetshme. Tek viti 1870 qe zgjedhur deputet tek Parlamenti ku dha provë të gjerë dhe të njohur konkretësie për të përballur problemet e qarkullimet rrugore, të arsimit publik dhe të dheravet shtetërore, pa i vënë ka një anë kërkimet historike, sociologjike dhe tue i vjuar historisë bashkësi shumë kujdes të bindur se asaj kësht t'i jepjej “tek rendi letrar i njëjti vend që ba-

shkëia ka tek rregullimet politike” (D. Cassiano, Strigari, Lungro, 2004, faqe 297). Botoi shumë studime historiko-ligjore, bashkëpunoi me revista dhe gazeta dhe i përballoi me sukses disa probleme me interes krabinor. I mbrojti bashkëitë arbëreshe kundër kërkesat e bashkisë afër të Akrës. Si deputet, me kuvendime dhe votën, u vu kundër ligjit që doj t'heqnej shogatat fetare.

Tue mos harruar asnjë herë se ish arbëresh, dhe njëkohësisht tue e zgjeruar mendimin e një kulture të identitetit tek ndryshimi, ai bën të dil pamja e një identiteti kombëtar të bëgatuar me veçantitë lokale.

Pas 89 vjetësh ka vdekja e tji Kozenxë më 1916, strigarjotët e gjithë ndihen të nderuar dhe krenarë për lidhjen që kanë me këtë personazh të nderuar që me zëllin dhe slljimin e tji të vet muari pjesë tek luftërat për bashkimin e Italisë.

SHËN SOFI Paskall Baffi



Paskall Baffi u le Shën Sofi më 11 llonar 1749. Mësimet e para i muari te Kolegji Corsini Shën Benedhit. Në 1769 po u dergua si profesor i gjuhës greke së vjetër dhe latine tek Universiteti i Salerno-s. Katër vjet më vonë, në 1773, qe i thërritur ka Skolla Mbretërore e Napulit, ku punoi për shumë mot si përgjegjës i katedrës së gjuhës latine dhe greke. Në vitin 1776 qe i burgosur, pse i konsideruar si komplotist kundër monarkisë dhe mbretit, por pas një viti muari pajajësinë për mungesë provash. Si filolog ish edhe anëtar i Akademisë së Shkencës dhe të Letërsisë së Napulit. Njëkohësisht, Baffi, për arsye ekonomike, qe edhe avokat. Në 1787, qe dërguar Katanxar sa të intepretonej dhe të përmbjedhnej dokumentimin e vendet qishtarë. Për këtë, qe emëruar si bibliotekar në Bibliotekën Mbretërore e Napulit. Baffi u dedikua edhe poezisë, tue shkruajtur në gjuhën greke “Ode pindarica dedicata a Caterina II Imperatrice di Russia”, që qëndroi e pabotuar. Ai çoi edhe në 1779 tekstin e “Commento di Ermia al Fedro di Platone”, të cilit i bëri botimin kritik dhe përktbimin latin. Në 1781 çoi tek Manastiri i Trinisë së Shënjtë të Kavës, shumë pergamene të lashta greke, që përktheu në gjuhën latine, tue dhënë kështu një kontribut si greqist i madh. Këto kërkime qenë botuar vetë në 1865. Baffi bashkëpunoi për transkriptimin dhe botimin e vëllimit të parë të “Papiri ercolanensis” (1793), dhe ai redaktoi në 1796 listën e doreshkrimet greke të Bibliotekës Mbretërore.

Në 1799 Baffi muari pjesë tek Revolucion i Napulit, dhe për këtë qe ndaluar dhe dënuar me vdekje më 7 shënmërtir 1799. Vdiq i vjerrë në litar më 11 sënëmërtir 1799.

Arbëreshët e Shën Sofisë për 100-vjetorin të vdekjes (1899) i ngrejtin një lapidar me këtë mbishkrim: “Njëmbëdhjetë shënmërtir 1899, Paskall Baffi-t, filologut të shumëditur dhe paleografit të shënuar në Atenenun e Napolit. Tue dhënë mësimin e Letërsisë greke, i edukoi mendjet me të vërtetën dhe të bukurën. Me jetën pjotë punë, e cila ju këput nga vdekja më 1799, i edukoi shpirtat me fenë e lirisë dhe të atdhet. Qytetarët e këtij katundi ku ai u le, kujtimin e përjetshëm të tji, me rastin e 100-vjetorit të vdekjes së lavdishme, ia bësuan këtij lapidari”.

SAN COSMO ALBANESE

Presentazione DVD e convegno "Imago Mariae"

L'Amministrazione comunale di San Cosmo Albanese, in occasione della presentazione del DVD "Eikon", ha organizzato il convegno "Eikon: Imago Mariae", sulla iconografia bizantina.

Il convegno è stato moderato dall'Archimandrita papas Donato Oliverio, che nel corso dei suoi interventi ha sottolineato l'importanza di queste iniziative per la valorizzazione e la conoscenza delle nostre radici religiose bizantine, arricchendo la serata con interventi sull'importanza dell'icona come coniugazione tra arte e fede, come finestra attraverso la quale Dio ci illumina e ci guarda.

Il direttore dell'Università Popolare di Rossano, prof. Giovanni Sapia, grande conoscitore dell'opera dantesca della Divina Commedia, ha eccellentemente illustrato l'importanza della figura della Vergine nel Canto XXXIII del Paradiso; la figura della Vergine, illustrata da Dante nel Canto del Paradiso, trova valido riscontro nella rappresentazione iconografica bizantina, per l'accesso al trascendente, come ponte che unisce la terra al cielo. Il parroco di questa comunità, papas Pietro Minisci, ha evidenziato come la tradizione liturgica bizantina è strettamente legata all'iconografia e sia l'ispiratrice di quest'arte. Il

papas Giovanni Cassiano si è soffermato sul legame esistente tra il canto sacro e l'icona: come il canto, così l'icona è uno spazio di preghiera dove veniamo a contatto con il divino.

Il sindaco, Dott. Antonio Mondera, nel dare il saluto a tutti i partecipanti, ha evidenziato come l'Amministrazione comunale, con la creazione del Museo delle icone e nella realizzazione di questo DVD, abbia voluto dare un valido contributo all'arricchimento e all'approfondimento della nostra realtà bizantina.

Le conclusioni del prof. Mario Vicino, con la sua relazione "Sulla Iconografia delle Madonna

in Calabria," hanno dato un notevole contributo al successo e alla riuscita della serata.

SAN DEMETRIO CORONE

Presentato nuovo Gruppo Ciclistico "Gino Bartali"



È stato presentato ufficialmente il Nuovo Gruppo ciclistico "Gino Bartali" a San Demetrio. Una nuova società e nuovo direttivo con 30 nuovi tesserati provenienti oltre che da San Demetrio anche dai Comuni di Santa Sofia d'Epiro, Terranova da Sibari e Spezzano Albanese. Il Direttivo 2011 è adesso composto dal Presidente Carmine Spezzano, di Corigliano Calabro, dal Vice Presidente Francesco Solano e dal Segretario Luigi Arcidiacono. Consiglieri sono stati nominati Romolo Cappello, Angelo Tocci, Demetrio Sammarro e Aldo Calvano, che sono stati tutti presentati ufficialmente durante la mani-

festazione. Il Gruppo farà parte della squadra che parteciperà e contribuirà a luglio ad organizzare la stagione ciclistica 2011 con il Giro dei Colli Arbëreshë, mezzo fondo di 90, 24 km, giunto ormai alla sua VI Edizione, giro che vede sempre più ciclisti partecipare, professionisti e non, e che è diventato sempre più importante e conosciuto. Il Gruppo ha anche un nuovo sito internet: www.gcbartali.it. Sono intervenuti alla presentazione il Presidente Carmine Spezzano, il Vice Presidente Francesco Solano, il Consulente Societario Claudio Sposato, il Coordinatore Cristiano Battella e il Consigliere con dele-

ga allo sport del comune Damiano Cadicamo. Fra gli invitati presenti in sala: il vice prefetto di Cosenza, Giuseppe De Martino, i rappresentanti dello sport locale ed esponenti della Protezione Civile locale. Ringraziamenti sono stati espressi al Presidente uscente Costantino Santo alle forze dell'ordine e all'Asl.

SAN DEMETRIO CORONE

Lo sport contro la droga



Il consigliere D. Cadicamo con alcuni giocatori
Këshilltari D. Cadicamo me disa futbollistë

Si è svolto il 4 aprile, presso il campo sportivo comunale, l'incontro di calcio tra gli studenti del Liceo Classico di Sant'Adriano e i ragazzi della Comunità Terapeutica "Saman" di Cassano allo Ionio. La partita disputata nella mattinata si è conclusa con la vittoria dell'agone sportivo e con il rispetto reciproco dei giovani calciatori. La manifestazione, intitolata "Dai un calcio alla droga", è stata organizzata dal Consigliere comunale con delega allo sport, Damiano Cadicamo, in collaborazione con la responsabile della comunità, Fiammetta De Salvo, e con l'educatore Mario Strigari di San

Demetrio. Ancora una volta lo sport è stato protagonista come mezzo per uscire fuori dal tunnel della droga. Erano presenti, oltre al Dirigente della scuola, Antonio Iaconianni, anche l'Onorevole Cesare Marini e il sindaco del paese, Antonio Sposato, che ha portato i saluti dell'amministrazione.

STRIGAR**Paraqitja e DVD-ut dhe takimi “Imago Mariae”**

Bashkia e Strigarit, gjatë paraqitjes së DVD-ut “Eikon”, organizoi takimin “Eikon: Imago Mariae”, mbi ikonografinë bizantine.

Kuvendi u drejtua ka Arkimandriti zoti Donato Oliverio, i cili gjatë ndërhyrjes së tij e theksoi rëndësinë e këtyre iniciativave për promovimin dhe njohjen e rrënjëve tona bizantine, tue pasuruar mbrëmjen me fjalime në lidhje me rëndësinë e ikonës, si bashkëim midis artit dhe besimit, si një dritare përmes së cilës Perëndia na dritëson dhe na ruan.

Drejtori i Universitetit Popullor të Rusanës, prof. Giovanni Sapia, njohës i madh i Komedisë Hyjnore ka Dante, e ilustroi rëndësinë e figurës së Virgjëreshës te Kënga XXXIII të Parajsit; figura e Virgjëreshës, e ilustruar ka Dante te kënga e Parajsit, gen një përputhje të fortë tek përfaqësimi ikonografik bizantin, për qasjen tek transhendenti, si urë që lidhen qiell e dhe. Famullitari i katundit, zoti Pietro Minisci, e burtoi si tradita e liturgjisë bizantine është e lidhur ngushtë me ikonografinë dhe është frymëzuese e këtij arti. Zoti Giovanni Cassiano qëndroi pak mbi lidhjen ç’është ndër këngët e shënjtja dhe ikona: ashtu si këngët, edhe ikona është një vend i lutjes, ku takohemi me perëndinë.

Kryetari i Bashkisë, Dok. Antonio Mondera, tue i përsëndetur të gjithë pjesëmarrësit, theksoi se Administrata, me krijimin e Muzeut të ikonave dhe me realizimin e këtij DVD-u, di sh t’e jep një kontribut të madh tek pasurimi dhe thellimi i realitetit tonë bizantin. Përfundimi e Prof. Mario Vicino,

me raportin i tji “ Mbi ikonografinë e Virgjëreshës në Kalabries, dhan një sukses të madhe për rezultatit e mbrëmje.

**SHËN MITËR****U paraqit Grupi i ri Çiklistik “Gino Bartali”**

U paraqit zyrtarisht Grupi i Ri çiklistik “Gino Bartali” Shën Mitër. Një shoqëri e re dhe një udhëheqje e re me 30 të shkrytura të rinj të ardhura përveç Shën Mitrit edhe ka Bashkitë e Shën Sofisë, Tërnovës dhe Spixanës. Udhëheqja e re 2011 nani përbëhet ka Presidenti Carmine Spezzano, ka Kurëllana, ka Nën Presidenti Francesco Solano dhe ka Sekretari Luigi Arcidiacono. U emëruan këshilltarë Romolo Cappello, Angelo Toci, Demetrio Sammarro dhe Aldo Calvano, që u prezantuan zyrtarisht gjatë shfaqjes. Grupi ka të bëjë pjesë të skuadrës që ka të konkurronjë dhe të organizonjë në muajin e korrikut stinën çiklistike 2011 me Rrethin e Kodravet Arbëreshe, fund i gjysëm 90, 24 km, që arrëvni tashmë tek organizimi i VI,

rreth tek i cili marrin pjesë nga herë më shumë çikliste, profesioniste dhe amatore, dhe që u bë nga herë më i rëndësishëm dhe i njohur. Grupi ka edhe një sit internet të ri: www.gbartali.it. Muartin pjesë tek paraqitja Presidenti Carmine Spezzano, Nën Presidenti Francesco Solano, Këshilluesi i Shoqërisë Claudio Sposato, Bashkërenditësi Cristiano Battella dhe Këshilltari i Bashkisë me delegim për sportin Damiano Cadicamo. Ndër të ftuarit që ishin tek salla: nën prefekti ka Kosenca, Giuseppe De Martino, përfaqësuesit e sportit të vendit dhe eksponentët e Mbrojtjes Civile të vendit. Ish Presidenti Costantino Santo i falenderoi forzat ushtarake dhe Ndërmarrjen shëndetësore.

SHËN MITËR**Sporti kundër drogës**

U mba më 4 prill, tek fusba futbollit e Bashkisë, takimi futbollit midis studentëve të Liçent Klasik të Shën Drianit dhe të rinjtë e Komunitetit Terapeutik “Saman” ka Kasana. Ndeshya e luajtur menatet u mbulli me fitimin e garës sportive dhe me nderimin reçiprok e futbollistëve të rinj. Shfaqjen, me titull “Jipi një çambatë drogës”, e organizoi Këshilltari bashkiak me delegim për sportin, Damiano Cadica-

mo, me bashkëpunimin e përgjegjës të komunitetit, Fiammetta De Salvo, dhe me edukatorin Mario Strigari ka Shën Mitri. Edhe një herë sporti qe protagonist si mjet sa të dilet jashtë ka tuneli i drogës. Isbin të pranishëm, përveç Drejtuesit të skollës, Antonio Iaconiani, edhe i Nderuari Cesare Marini dhe kryetari i Bashkisë, Antonio Sposato, që i bëri përsëndetjet e administratës.



San Demetrio Corone - Shën Mitri



Santa Sofia d'Epino - Shën Sofia



San Giorgio Albanese - Mëzati



Vaccarizzo Albanese - Vaqarici



San Cosmo Albanese - Strigari